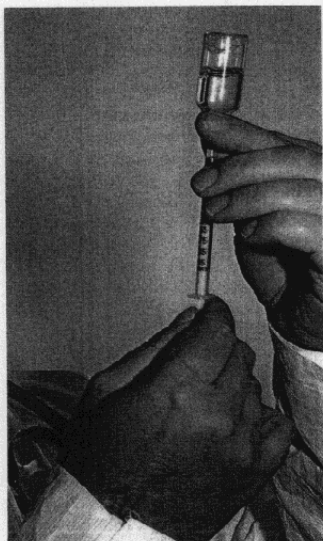




Publicato il decreto che amplia le tipologie di farmaci ad uso esclusivo del veterinario

Esclusiva anche la detenzione di eutanasci e anestetici generali. Vendita solo con RTC



1. Oltre a quelli stabiliti per i trattamenti terapeutici e zootecnici di cui rispettivamente agli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, i medicinali ad uso esclusivo comprendono:

- a) abortivi, nel caso in cui vengano somministrati con finalità abortive;
- b) anestetici locali iniettabili;
- c) anestetici generali iniettabili e inalatori;
- d) anticoncezionali iniettabili;
- e) antineoplastici iniettabili, citochine e immuno-modulatori iniettabili;
- f) specialità medicinali veterinarie nei casi di uso intraticolare;
- g) emoderivati;
- h) eutanasci;
- i) beta-agonisti.

DETEZIONE

La detenzione e l'approvvigionamento dei medicinali di cui ai punti c) e h), sono consentiti esclusivamente al medico veterinario.

FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

Nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, nelle etichette e nei foglietti illustrativi dei medicinali di cui al comma 1 dell'art. 2, ad eccezione di quelli di cui alle lettere c) e h), alla voce «Avvertenze» è inserita la seguente dicitura: «La somministrazione del medicinale deve essere effettuata esclusivamente dal medico veterinario». Nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, nelle etichette e nei foglietti illustrativi dei medicinali di cui alle suddette lettere c) e h), alla voce «Avvertenze» è inserita la seguente dicitura: «La somministrazione e detenzione del medicinale deve essere effettuata esclusivamente dal medico veterinario». Per l'adeguamento degli stampati e del riassunto delle caratteristiche del prodotto ci sarà un anno di tempo dall'entrata in vigore del decreto.

E in vigore dal 4 di ottobre il decreto che estende le tipologie di medicinali che possono essere impiegati esclusivamente dal medico veterinario.

Ciò in ragione delle «specifiche competenze richieste per la loro somministrazione e per il successivo monitoraggio». In alcuni casi l'esclusiva riguarda anche la detenzione, per «tutelare maggiormente la salute degli animali stessi e dell'uomo». Il Decreto, *Disciplina dell'utilizzo e della detenzione di medicinali ad uso esclusivo del medico veterinario*, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. (GU n. 230 del 3-10-2009)

LA VENDITA

La vendita dei farmaci di cui alle sopracitate lettere c) e h) è effettuata soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria non

ripetibile in triplice copia o della prescrizione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1990, n. 309, a seconda del medicinale prescritto.

Farmaco umano o farmaco veterinario?

Anmvi non ha dubbi e commissiona una ricerca

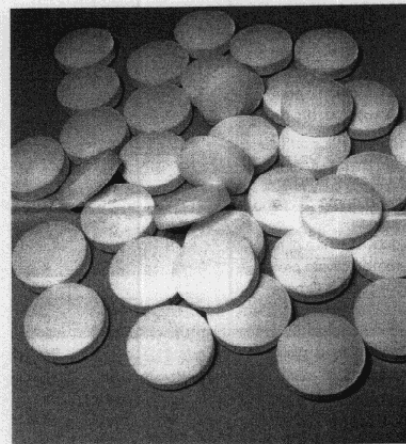
I medico veterinario deve poter disporre liberamente del "suo" farmaco e deve poterlo gestire senza i vincoli anacronistici che persistono nella normativa e

nella distribuzione. La cessione diretta al cliente da parte del veterinario curante avrebbe solo conseguenze positive: non solo ovverrebbe al problema del «caro farmaco», ma, favorendo la disponibilità del medicinale veterinario, assicurerebbe l'efficacia terapeutica al paziente animale.

L'Anmvi, infatti, rivendica la superiorità del farmaco espressamente autorizzato per l'impiego sugli animali rispetto a quello umano. Anche a parità di principio attivo. Infatti, il medicinale veterinario è formulato pensando al paziente animale e contiene eccipienti che ne favoriscono l'assorbimento da parte dell'organismo del cane e del gatto.

Una ricerca farmacologica commissionata dall'Anmvi ad un gruppo di esperti metterà in luce i fattori distintivi dell'efficacia del medicinale veterinario, focalizzando l'indagine sui risultati terapeutici, i quali non rappresentano un fattore secondario nella discussione sul rapporto costi-benefici in confronto al farmaco umano, anche in relazione alla questione dell'uso in deroga legato a vantaggi di prezzo. Non da ultimo, la ricerca considera l'evoluzione della disponibilità dei medicinali veterinari che oggi sono in grado di coprire il 90% delle necessità terapeutiche.

La cessione diretta del farmaco veterinario consentirebbe al veterinario di esercitare un maggior controllo sulla propria prescrizione e di contrastare il diffuso fenomeno della sostituzione del farmaco con un altro ad uso umano, erroneamente considerato «omologo». Inoltre, svincolando la cessione dalla prestazione medica, cadrebbero gli attuali ostacoli fiscali dovuti alla differenza di aliquota IVA fra farmaco (10%) e prestazione (20%) e, non da ultimo, si conterrebbero i costi distributivi delle aziende che potrebbero contenere il prezzo finale, anche in considerazione dello sviluppo che ne avrebbe il settore. Dei risultati della ricerca commissionata da Anmvi saranno portati a conoscenza i medici veterinari, le autorità ministeriali e l'industria. Nel frattempo, l'Associazione ha rinnovato



l'invito al Ministero della Salute e all'Aisa ad aprire un confronto che porti ad una svolta nella gestione del farmaco.

SANOFI PUNTA A JOINT VENTURE CON MERCK

Sanofi ha già stanziato 4 miliardi di dollari per acquisire la metà di Meril, unità veterinaria di Merck, di cui il colosso americano ha dovuto disfarsi in vista della mega-fusione con Schering-Plough, per evitare problemi di antitrust. Una volta che l'affare sarà concluso, assicura Viehbach, «è probabile che la nostra società si muoverà per creare un'alleanza con Intervet, il comparto salute animale che Schering porterà nella nuova Merck. Credo abbia senso farlo, se ce ne sarà la possibilità, perché in questo modo creeremo una realtà leader nel settore, suscettibile di grande crescita nel futuro». Sanofi avrà 100 giorni per esercitare la sua opzione dopo la chiusura della fusione Merck/Schering-Plough e se deciderà di creare questa partnership si verrà a creare una realtà leader nel mercato veterinario. Quanto ai vaccini, il Ceo è sicuro che «il business raddoppierà nei prossimi cinque anni, senza bisogno di effettuare alcuna acquisizione». (Adnkronos Salute)

Le migliori soluzioni per il Laboratorio e l'Ecografia

Vieni a trovarci presso lo stand 7 al congresso SCIVAC di Arezzo (16-18 ottobre)



scil
veterinary excellence

www.scilvet.com
Tel. 0363 360656 - info-it@scilvet.com